

## COMUNICATO FEMCA-CISL Pinerolo

Venerdì 21 luglio 2006, nella sede della A.T.I. ( associazione tessile italiana ) a Milano, la Manifattura di Legnano, nelle persone del dott. Neri, e del consulente Maggioni ci hanno dato le seguenti comunicazioni :

- **Rimpasto dirigenza.** Dal 28 giugno c.a. il dott. Casaleggi prende il posto del sig. Calvi, nel ruolo di manager della gestione operativa e direzione generale ), il sig. Calvi diventa direttore strategico e risponde alla proprietà ( dismissioni immobili, acquisti).
- **Mobilità ( legge 223 ).** In data 29 maggio 2006 l'azienda aveva aperto una procedura di mobilità per 60 unità, in data 17 luglio tale procedura è stata chiusa con accordo sindacale che coinvolge 25 persone volontarie. L'accordo prevede la ricollocazione di 12/20 persone in un'azienda metalmeccanica che ha acquisito uno stabilimento del gruppo in Val Camonica, a tal fine la mobilità rimane pertanto aperta per 120 gg. per raggiungere l'obiettivo. È intanto prevista per fine anno l'apertura di una nuova mobilità finalizzata ai lavoratori che avranno i requisiti per il trattamento di quiescenza.
- **C.I.G.S..** Il giorno 20 c.m. al Ministero del Lavoro la dott.ssa Mancini, ha firmato il secondo semestre di CIGS ( il primo anno correva dal 30 settembre 2005 ), non senza difficoltà visto i rapporti non sempre positivi dei vari ispettori INPS. L'azienda ha ribadito le difficoltà avute ad anticipare gli stipendi negli ultimi quattro mesi di CIGS. Viste le difficoltà occorre verificare se è possibile avere il secondo anno di CIGS per riorganizzazione, o se bisogna modificare l'accordo e chiedere la CIGS per cessata attività ( 2 anni ), sapendo che dei 24 milioni, che ha disposizione la legge in oggetto, 20 sono già stati utilizzati. A tal proposito in settimana a Roma è previsto un incontro con il dott. Mastropietro del Ministero
- **Vendita immobili situazione.** È stato necessario un chiarimento tra proprietà e la delegazione trattante, ( dott. Neri e Maggioni ) per chiarire i ruoli, viste le distonie tra essi, sembra che la questione sia chiarita. **Situazione stabilimenti ad oggi: Legnanodue e Montalto venduti con atto notarile, Monterosa e Solbiate sono in fase di smantellamento, Crespi e Cerro vengono venduti, affittandone i locali per mantenere l'attività. Al momento gli stabilimenti invenduti, o quantomeno non se ne parlato al momento sono Legnano e Sede, Perosa, e Civate. Finanziariamente i primi sei mesi sono stati quasi regolari rispetto al piano, poi si è dovuto rivedere il piano finanziario, e i prossimi mesi**

saranno decisivi per il futuro. In sintesi le prime vendite sono servite per arginare i debiti, le successive a far funzionare l'attività, ( pagare stipendi e contributi ).

- **Terzisti.** Alcune macchine partite da Cerro ( due ritorti ) per Cividate , finivano ad un terzista che tra l'altro ha il personale in cassa integrazione, e solo dopo un energico intervento ( con la proprietà ) del dott.Neri uno è arrivato a Cividate .

### **Alcune riflessioni/domande:**

- **Quanto è credibile questa proprietà ?**
- **Sarebbe opportuno che l'azienda facesse chiarezza sulla sua reale situazione finanziaria.**
- **Le banche dopo aver piazzato persone che godono della loro fiducia ai vertici dell'azienda, ci credono nella " mission " manifatturiera ?**
- **Vendere e affittare cosa vuol dire, (a parte il fatto che non si conoscono i termini del contratto), anche se la storia alcune cose le ha insegnate e vale a dire che quando si vendono immobili per coprire le spese correnti, il più delle volte si è all'anticamera del fallimento ?**
- **Ciò che è successo tra Cerro / Cividate e il terzista è grave e non va dimenticato !!!!!**
- **Infine sulla CIGS sono forse venute meno le coperture politiche, o non regge il piano ?**

*Se l'obiettivo del piano era quello di mantenere un'azienda leader dei filati, e quindi non solo una società commerciale, ad oggi sembra veramente difficile continuare a crederci, a meno che non si inverta la rotta in fretta.*